



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO DI GIUGLIANO
Via San Rocco, 42 - 80014 Giugliano in Campania (NA) - Tel - Fax 081.506.84.20
Codice meccanografico SIMPI NAEE218002 CF 80103370633

26° DISTRETTO SCOLASTICO

Ambito territoriale 17

E-Mail: naee218002@istruzione.it P.E.C: naee218002@pec.istruzione.it

Sito web: www.3circologiugliano.edu.it

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio di Circolo
Ai Genitori
Al D.S.G.A.
Agli Atti
All'albo
Al Sito Web

**ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025**

***Scuola dell'innovazione
Laboratorio di costruzione del futuro***

PREMESSA

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.”(L 107 / 2015 art. 1 comma 1)

La scuola deve, dunque, mirare alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento attraverso la metodologia della "**laboratorietà**", che richiede la progettazione e l'organizzazione dell'apprendimento per **competenze**.

Questa rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana. Si passa dalla scuola delle discipline alla scuola delle competenze, dalla scuola dell'insegnamento alla scuola dell'apprendimento. La definizione dei programmi delle discipline avviene a partire dalle **competenze** attese in uscita, passando attraverso l'individuazione delle **abilità**, per arrivare alle **conoscenze** che rappresentano lo snodo verso le discipline. Si supera la tradizionale separazione delle discipline, essendo le competenze, per natura, basate su conoscenze interdisciplinari. Si tratta di una grande sfida destinata a cambiare la didattica.

Il III Circolo Didattico di Giugliano in Campania si è sempre distinto per una progettazione didattica attenta alle esigenze degli allievi. E' necessario ri-appropriarsi di tale identità in un grande disegno che accomuna allievi, famiglie, docenti e territorio per farne una "**scuola dell'innovazione**", un "**laboratorio di costruzione del futuro**". Questa vedo come nostra meta a lungo termine, la *vision* che indirizza il nostro cammino verso un futuro, si spera, non troppo lontano. Da questa "idea di scuola" scaturisce il nostro "essere scuola", la nostra meta a più breve scadenza, la nostra *mission* che può essere sintetizzata dalla parola "**Inclusione**".

L'inclusione va intesa come un concetto declinato su tre fronti:

1. **inclusione di ciascun allievo**, con i suoi specifici bisogni educativi, **nel contesto dell'istituto** quale "ambiente di apprendimento" per il pieno sviluppo della persona umana e il successo formativo;
2. **inclusione della scuola nel territorio**, intesa come stretta collaborazione della scuola con le realtà pubbliche e private locali;
3. **inclusione degli allievi nel contesto culturale, sociale ed economico**, grazie ad un percorso di educazione, istruzione e formazione di qualità che assicuri loro competenze culturali e trasversali di alto livello.

I punti focali riferiti al concetto di inclusione sono:

- prendere in carico gli allievi portatori di bisogni educativi speciali (allievi con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con cittadinanza non italiana, con disagio sociale, familiare, emotivo-affettivo);
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Le competenze di base sviluppate nell'ambito delle varie discipline concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali, le competenze chiave di cittadinanza, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, visto nel contesto locale specifico connesso a quello nazionale, inserito, a sua volta, nel più vasto ambito europeo e globale. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del contesto di vita.

L'ampliamento dell'offerta formativa, attuata mediante progetti dedicati, deve essere orientata in tale direzione e realizzata anche attraverso reti di scuole operanti sul territorio e/o accordi di rete che coinvolgono gli enti locali ed altre agenzie educative per promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie, scambio di informazioni e buone pratiche ed un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività culturali, sportive e di interesse generale.

SCHEMA SINTETICO DEI COMPITI E FINALITA' GENERALI CHE L'ISTITUTO SI PONE

VISION III CIRCOLO DIDATTICO di Giugliano in Campania
SCUOLA DELL'INNOVAZIONE
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

MISSION **INCLUSIONE di**
ALUNNI NELLA SCUOLA
SCUOLA NEL TERRITORIO
ALUNNI NEL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO E CULTURALE

STRATEGIE

Rafforzare l'identità della scuola	Sviluppare il senso di appartenenza di personale docente e ATA, studenti, famiglie e facilitare la percezione dell'identità collettiva della scuola
nel territorio	Rafforzare il ruolo della scuola nel territorio con il fare e l'agire, con le nostre idee e la nostra creatività
attraverso processi di insegnamento-apprendimento di qualità	Costruire una scuola ricca di senso e significato attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento efficaci ed inclusi in cui i docenti si sentono realizzati e le alunne e gli alunni motivati ad impegnarsi.

STRUMENTI

Formazione e aggiornamento docenti	- pedagogico-didattico - metodologico - informatico
Raccordo con il territorio	- reti, accordi, intese con altre scuole, con Enti locali, associazioni culturali e sportive -
Curricolo verticale per competenze	- Progettazione didattica verticale per competenze centrata sulla laboratorietà da implementate in ambienti di apprendimento rinnovati. - Progetti specifici finalizzati allo sviluppo delle competenze di base (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze in matematica e in scienze, competenze digitali) -

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dei Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione deliberati dal Consiglio di Circolo nelle sedute del 09/09/2019 e del 30/10/2019 con delibere pluriennali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che sono sviluppati nel Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, facilitanti lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di formazione tesi all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e significativa), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta in contesti sfidanti;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa, quest'ultima, anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti

CONSIDARATO quanto in Premessa

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:

- le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57);
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione ai curricoli, alla quota di autonomia e agli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali, delle quali bisognerà evitare la frammentazione.
- nonché

PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Migliorare le abilità/competenze degli studenti anche attraverso l'uso di supporti didattici multimediali e l'attivazione di nuove metodologie
2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorica, metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

Inoltre, si specifica che

A - L'I.S.A. POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI

(L. 107/2015 c.7)

- a) Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL)
- b) Competenze logico - matematiche e scientifiche
- c) Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte
- d) Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale;
- e) Primo sviluppo delle conoscenze giuridico-economiche;
- f) Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto)
- g) Alfabetizzazione all'arte e alla produzione di immagini

- h) Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano
- i) Competenze digitali (pensiero computazionale, coding, uso critico dei social)
- l) Didattica laboratoriale
- m) Contrasto alla dispersione;
- n) Massima possibilità di inclusione scolastica anche in relazione ai BES, ai DSA e agli alunni stranieri;
- o) Aumento dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- p) Apertura pomeridiana;
- q) Orientamento e sviluppo di un primo progetto di vita degli alunni

B - LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - b) il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
 - d) l'apertura pomeridiana della scuola;
 - e) l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);
 - f) adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.
- **È opportuno, nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:**
- finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze, dei talenti e del merito;
 - orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
 - prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), che è stato implementato a partire dall'a.s. 2016/17 e i cui obiettivi sono:
 - Sviluppo delle competenze digitali dello studente
 - Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
 - Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
 - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
 - Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
 - Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
 - Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione

- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
 - Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- **Nella pianificazione educativa e didattica e nell'innovazione delle pratiche di classe:**
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali: apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
 - privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il *cooperative learning* tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative diverse.
- **Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione**, obbligatoria, permanente e strutturale nonché connessa alla funzione docente:
- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, in particolare formazione in merito a:
 - nuove metodologie didattiche
 - bisogni educativi speciali
 - informatica

Infine

- ❖ **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- ❖ **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ❖ **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- ❖ **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:
 - Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - *Open day* finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* della scuola

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Angela Franco

Firma autografa omessa ai sensi
 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993